

Newsletter Ticino for Finance – n. 31

Rapporto annuale del Consiglio consultivo per il futuro della piazza finanziaria

Lo scorso 10 gennaio il Consiglio Federale ha preso conoscenza del rapporto annuale del Consiglio consultivo per il futuro della piazza finanziaria (Rapporto Brunetti). Fra i temi che emergono dalla relazione spicca quello della cyber-sicurezza, per i rischi che gli “incidenti” gravi possono creare, non solo in termini finanziari ma anche di reputazione e di fiducia. Il Consiglio consultivo ha emanato delle raccomandazioni che il Consiglio federale ha posto in discussione. Il rapporto considera anche il livello storicamente basso dei tassi d’interesse e le ripercussioni sulla previdenza per la vecchiaia, che, dati gli attuali tassi di conversione, costringe molte istituzioni ad adottare strategie d’investimento particolarmente rischiose. Il Consiglio consultivo ha inoltre discusso l’evoluzione del mercato svizzero dei capitali, le domande di accesso al mercato, il riciclaggio di denaro, anche alla luce delle nuove forme di transazione digitale, e lo scambio automatico di informazioni. Il Consiglio, composto da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, del settore privato e degli ambienti scientifici, esamina sfide ed opportunità in un’ottica strategica ed elabora le relative raccomandazioni.

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-69451.html>

Lugano Banking Day - Fintech, un’opportunità per il settore finanziario

Il 20 marzo prossimo si terrà al Palazzo dei Congressi il “Lugano Banking Day”, importante evento internazionale promosso dall’Associazione Bancaria Ticinese (ABT) e dal Dipartimento delle finanze e dell’economia (DFE) in collaborazione con la Città di Lugano e l’Università della Svizzera Italiana (USI). Con il titolo “Fintech, un’opportunità per il settore finanziario” saranno trattati temi quali il futuro dei pagamenti e delle procedure di compliance, il ruolo della blockchain nell’evoluzione dei servizi finanziari, l’outsourcing di funzioni dalle istituzioni bancarie tradizionali e le nuove figure professionali che questo trend è destinato a creare, modificando il mercato del lavoro nel comparto finanziario. Presentazioni, workshop specializzati e tavole rotonde vedranno la partecipazione di eminenti specialisti e di relatori di elevato profilo, quali Bob Contri, responsabile del settore Global Financial Services di Deloitte, Sergio Ermotti, CEO del Gruppo UBS, Philipp Hildebrand, Vice Presidente di BlackRock ed Alexander Lipton, docente presso varie istituzioni, fra cui il MIT e CEO di StrongHold Labs.

<http://www.abti.ch/LuganoBankingDay.html>

Incontro con Fritz Zurbrügg (BNS) a Lugano

Durante un incontro svoltosi a Lugano il 31.01.18, Fritz Zurbrügg, Vice Presidente del Direttorio della Banca Nazionale Svizzera (BNS), si è detto ottimista sulla crescita economica globale e svizzera, dopo le difficoltà del 2015 e 2016, ma ha citato i rischi legati ad una normalizzazione troppo rapida delle politiche ultraespansive messe in atto dalle banche centrali dopo la crisi del 2008, per gli effetti negativi che si potrebbero avere sui mercati finanziari. Zurbrügg ha anche messo in guardia sulle criptovalute, che non sono monete e unità di valore, vista anche la loro estrema volatilità, ma forme investimento da regolamentare. Sulla crescita imponente del bilancio della BNS, egli l'ha giustificata alla luce delle esigenze di politica monetaria. Tali volumi non sono un elemento frenante e la BNS ha un'ampia gamma di strumenti per operare anche all'interno di tale scenario. Sul rally dell'azione quotata BNS, divenuta bene rifugio, non esistono per Zurbrügg "spiegazioni razionali", se non legate alle voci di un possibile "delisting" dell'azione stessa dalla Borsa di Zurigo. Un'eventualità categoricamente smentita dal rappresentante della BNS.

Il Presidente della BNS Thomas Jordan sull'iniziativa "Moneta Intera"

Lo scorso 16 gennaio il Presidente della Banca Nazionale Svizzera Thomas Jordan è intervenuto sull'iniziativa "Moneta Intera" in votazione a giugno. In realtà, come gli iniziativaisti sostengono, le banche commerciali non creano moneta "dal nulla" attraverso la concessione di crediti, ma la loro attività è regolata e sono persone ed

aziende a determinare la domanda dei crediti stessi. Paradossalmente, è semmai la banca centrale che può stampare moneta a discrezione, pur se condizionata dal mandato di mantenere i prezzi stabili. Separare moneta e credito, emissioni della BNS e depositi dei clienti, concentrare il tutto sull'istituto di emissione, sarebbe anacronistico ed ogni prestito dovrebbe essere finanziato attraverso la BNS stessa. L'idea che ciò renderebbe il sistema finanziario più sicuro non è sostenibile. Jordan ha citato vari punti a sfavore dell'iniziativa: il venir meno della distribuzione di responsabilità fra banca centrale e banche commerciali. La BNS si dovrebbe accollare maggiori rischi di credito. L'accesso di liquidità e credito a famiglie ed imprese verrebbe limitato e diventerebbe più costoso, soprattutto per le piccole e medie imprese. Il nuovo assetto non eliminerebbe eccessi nelle valutazioni di obbligazioni, azioni ed immobili, le cause principali delle crisi di mercato, senza contare che non intaccherebbe il sistema finanziario extra-bancario, il cosiddetto "shadow banking". Jordan ritiene che le modifiche regolamentari periodiche e le manovre sui tassi siano più efficienti. Infine, si aprirebbe una fase di incertezza, con un sistema unico rispetto a tutti gli altri Paesi, ed enormi problemi di adattamento ad uno scenario così radicale.

https://www.snb.ch/it/mmr/speeches/id/ref_20180116_tjn

Nuova sorveglianza prudenziale per i gestori patrimoniali indipendenti

Prosegue presso il Parlamento federale la discussione della Legge sui servizi finanziari (LSF) e della Legge sugli istituti finanziari (LIFin). Le nuove normative dovrebbero fra l'altro regolamentare in modo nuovo, a

partire dal 2019, l'attività dei gestori patrimoniali indipendenti (GPI). Oltre a prevedere strutture interne più articolate, la presenza di responsabili compliance e risk manager, soglie congrue di capitalizzazione e percorsi di formazione permanente ed aggiornamento professionale, la nuova regolamentazione trasforma il quadro dell'attuale sorveglianza prudenziale, affidata attualmente a numerosi Organismi di Autodisciplina (OAD). Verranno create delle nuove entità strutturate in numero limitato, fra cui spiccherà quella facente capo all'ASG-Associazione Svizzera Gestori di Patrimoni, leader del settore e membra di Ticino for Finance, a carattere misto pubblico-privato, a diffusione nazionale, sottoposte direttamente alla FINMA, cui tutti gli operatori del settore dovranno aderire. Con l'entrata in vigore della nuova normativa federale decade l'attuale regolamentazione cantonale per i fiduciari finanziari, che rimarrà invece in vigore per le altre categorie (fiduciari commerciali ed immobiliari).

Cryptovalute e regolamentazione: il Governo istituisce un gruppo di lavoro

Nonostante le preoccupazioni, le notizie di malversazioni e l'euforia che circonda Bitcoin e le altre cryptovalute, la Svizzera punta a diventare un centro di riferimento per queste attività. Delle dieci maggiori "initial coin offering" (ICO) a livello internazionale, con cui le start-up tecnologiche raccolgono fondi, quattro hanno avuto la loro base in Svizzera. Del fenomeno si è occupato il Consigliere federale Johan Schneider-Ammann, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto regolamentare, ed il Governo sta istituendo un apposito gruppo di lavoro di cui faranno

parte anche rappresentanti delle istituzioni ticinesi.

Importante esenzione dalla tassa di bollo

Il 31 dicembre il Consiglio Federale ha reso esecutive, con decorrenza dal 1 marzo prossimo, alcune esenzioni all'imposta di bollo. Le istituzioni interposte fra banche svizzere e clienti esteri non saranno assoggettate alla tassa di negoziazione. La modifica concerne in particolare le fiduciarie statiche italiane, i cui clienti con relazioni presso le nostre banche saranno esentati dalla tassa nelle loro transazioni di strumenti finanziari.

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-69670.html>